



**Intervento di Olga Lenkova, Communications manager dell'associazione LGBT "Coming Out" di San Pietroburgo, al VI Congresso dell'Associazione Radicale Certi Diritti.**

Il 30 marzo 2012 - nonostante una grande protesta di attivisti LGBT, dei diritti umani e di molti cittadini preoccupati, la famigerata legge che proibisce la cosiddetta propaganda omosessuale entrò in vigore a San Pietroburgo, Russia. Nonostante ciò, gli attivisti LGBT hanno ricevuto il permesso di tenere una manifestazione per celebrare la Giornata Internazionale contro l'Omofobia e la Transfobia il 17 Maggio, 2012 [le immagini si riferiscono a questa manifestazione, ndr]. A un anno dall'adozione della legge, la situazione per le persone LGBT è divenuta molto più tesa, questa manifestazione è solo un esempio, ma ce ne sono molti altri. In gran parte la legge non viene applicata direttamente, ma dispiega i suoi effetti in molti altri modi: aggiunge ulteriore pressione psicologica sulle persone LGBT: in particolare sulle coppie LGBT con bambini [il cartello dice: "i diritti LGBT sono diritti umani"], le quali temono di vedersi sottratti i propri figli, e sugli adolescenti LGBT [i cartelli dicono: "l'amore è più forte dell'odio" e "Ministero della Sanità 1999: l'omosessualità non è un disordine"] ai quali è negata ogni informazione o sostegno [il cartello dice: "Pervertiti pentitevi, il Regno dei Cieli è inaccessibile ai sodomiti"]. La violenza contro le persone LGBT è pure aumentata e spesso gli aggressori si riferiscono direttamente alla legge contro la cosiddetta propaganda omosessuale per giustificare le loro azioni. Il 17 maggio 2012, abbiamo raccolto un centinaio di persone per la celebrazione della Giornata Internazionale contro l'Omofobia e la Transfobia, mentre un altro centinaio

arrivarono per picchiarci. Per un po' di tempo furono trattiene dalla polizia, ma abbiamo dovuto finire prima le nostre attività e siamo stati caricati sui bus della polizia che ci hanno condotto in un luogo più sicuro. I bus furono attaccati dagli altri manifestanti e anche da dei lavoratori migranti che passavano per caso. Fortunatamente la società non è unita nell'approvazione di tali violenze o della legge: molte persone del movimento democratico hanno mostrato il loro sostegno e la loro solidarietà. Anche il sostegno internazionale è stato molto importante. Una cosa che la legge non è stata in grado di ottenere, è stata quella di silenziare la comunità LGBT. Al contrario, molte persone sono pronte a essere visibili, a prendere posizione, a firmare petizioni e a scendere in piazza [il cartello dice: "i nostri figli hanno il diritto di essere felici"]. Il movimento LGBT - non solo a San Pietroburgo, ma in tutta la Russia - sta crescendo e diventando più forte che mai. Questo, insieme alla solidarietà globale, ci dà speranza anche in questi tempi difficili.

L'Associazione LGBT Coming Out continua a lavorare come prima. Forniamo assistenza psicologica e legale alle persone LGBT, monitoriamo crimini d'odio e casi di discriminazione, educiamo il pubblico generale e proseguiamo con i nostri sforzi per ottenere il ritiro della legge attraverso le *strategic litigations*.